

Genesi

16 ¹ Sarai moglie di Abram, non aveva potuto dargli dei figli. Aveva però una schiava egiziana, di nome Agar. ² Perciò Sarai disse ad Abram: «Vedi bene che il Signore mi ha resa sterile. Va' dunque dalla mia schiava. Forse lei potrà darti un figlio al mio posto». Abram accettò il suggerimento di Sarai. ³ Quando Sarai, moglie di Abram, diede al marito la propria schiava, Agar l'Egiziana, erano già dieci anni che essi abitavano nella terra di Canaan. ⁴ Abram andò dunque da Agar, che rimase incinta. Ma quando essa se ne rese conto, ne fu orgogliosa e cominciò a guardare con disprezzo la padrona. ⁵ Sarai allora disse ad Abram: — Sei tu il responsabile di questo disprezzo. Io stessa ti ho messo tra le braccia la mia schiava. Ma da quando sa di essere incinta mi considera inferiore a lei. Decida il Signore chi ha ragione fra noi due. ⁶ Le rispose Abram: — La schiava è tua. Pensaci tu. Trattala come meglio ti pare! E Sarai maltrattò Agar, che fuggì lontano da lei. ⁷ l'angelo del Signore la vide nel deserto, vicino a una sorgente, quella che si trova sulla via di Sur, ⁸ e le disse: — Agar, schiava di Sarai, da dove vieni? E dove vai? — Fuggo da Sarai, la mia padrona — rispose Agar. — ⁹ Torna invece da lei — ordinò l'angelo del Signore — e resta a lei sottomessa. ¹⁰ Poi aggiunse: — lo renderò così numerosi i tuoi discendenti, che non sarà possibile contarli. ¹¹ Tu sei incinta e partorirai un figlio. Lo dovrai chiamare Ismaele, perché il Signore ti ha ascoltato nella tua disperazione. ¹² Egli vivrà come un puledro selvatico pronto a battersi con tutti, e tutti si batteranno con lui. Resterà separato da tutti i suoi fratelli. ¹³ Allora Agar esclamò: «Ho veramente visto colui che mi vede?». E diede al Signore che le aveva parlato questo nome: «Tu sei il Dio che mi vede». ¹⁴ Perciò è chiamato pozzo di Lacai-Roi (Vivente che mi vede). Esso si trova fra Kades e Bered. ¹⁵

Poi Agar partorì un figlio ad Abram e questi lo chiamò Ismaele. ¹⁶ Abram aveva ottantasei anni quando nacque Ismaele.